



► 10 maggio 2017

SCUOLA

I bambini della Vela percorrono 8 mila km virtuali, viaggio didattico e solidale. E la mobilità sostenibile si allarga ad altre scuole

# Col Piedibus fino a Kangole, Uganda



Con il «Piedibus» smart i bambini vanno a scuola sicuri, ma allo stesso tempo possono camminare nel mondo, divertirsi, imparare giocando e fare solidarietà. **Alessia**, della classe V della scuola elementare della Vela, fa da portavoce e spiega: «Ci piace. Abbiamo potuto scoprire luoghi nuovi. Abbiamo fatto scuola in modo diverso. E c'è anche un progetto di solidarietà con la scuola di Kangole: abbiamo raccolto fondi per dare aiuto».

«Piedibus» è un progetto noto, coordinato dal Servizio cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento. Obiettivo, fin dalla prima esperienza nel 2004, che coinvolse due scuole: promuovere la mobilità sostenibile dei bambini nel percorso da casa a scuola e ridurre il traffico davanti agli edifici scolastici. Oggi, sono coinvolte dodici scuole primarie, oltre duemila bambini. Il valore dell'iniziativa sta nel coinvolgere insegnanti, famiglie, territorio e comunità, rendendo protagonisti i bambini con diverse attività, dai laboratori di sensibilizzazione agli incontri di educazione stradale. Dal 2010, con la partecipazione di gruppi di genitori volontari, i «Piedibus» sono stati attivati nelle scuole di **Cognola**, **Meano** e **Vela**. I risultati sono positivi, spiegano in municipio. Ad esempio, nelle gare «A scuola

senz'auto» proposte durante l'anno, è stato registrato un calo molto elevato di automobili. Ma dallo scorso anno, c'è stato un salto di qualità, grazie alla tecnologia messa a disposizione della Fondazione Bruno Kessler (Fbk), con **Elisabetta Farella** e **Anna Paola Marconi** del comparto Ict. Si chiama progetto Climb e funziona così: Piedibus ha a disposizione una App mobile per i volontari che permette di gestire le varie attività del servizio: turni degli accompagnatori, sostituzione itinerari, presenze giornaliere dei bambini. Ai bambini sono stati forniti dei dispositivi *smart* che, sfruttando dei sensori di prossimità, permettono di automatizzare la registrazione della presenza alle diverse fermate e tenere un «diario di bordo». E Kangole, in Uganda, cosa c'entra? Presto spiegato. Con il progetto Climb è stato sviluppato un gioco, «Kids go green» che promuove la mobilità sostenibile: sommando tutti i km sostenibili (a piedi, in bici, con lo scuolabus) fatti ogni giorno da bambini, volontari e insegnanti, la scuola «cammina» nel mondo reale. Un cammino a tappe, visualizzato sulla lavagna multimediale nelle classi terze, quarte e quinte, su tablet nelle prime e seconde. Un gioco didattico che permette ai bambini della Vela di camminare virtualmente



La classe V della Vela e, sopra, la presentazione di Piedibus e del progetto Climb

verso Kangole, distante 8 mila km: attraverso Italia, Grecia, Egitto sono già nel cuore dell'Africa. Un gioco che potrà essere esteso ad altre scuole. Le virtù del Piedibus sono state ricordate da **Alessandro Pegoretti**, genitore di Meano, da **Maria Pia Mazzalai**, insegnante della Vela, che ha spiegato la valenza didattica di Climb. **Lara Visintainer**, mamma della Vela, ha aggiunto: «Un'esperienza molto valida per la coesione sociale della comunità. E zero difficoltà a trovare volontari». **Do. S.**